



Lussemburgo, 20 giugno 2016  
(OR. en)

10392/16

**DEVGEN 139**  
**COHAFA 46**  
**ACP 93**  
**RELEX 539**  
**ALIM 14**  
**AGRI 354**  
**FAO 31**  
**SAN 268**

#### **RISULTATI DEI LAVORI**

---

Origine: Segretariato generale del Consiglio

in data: 20 giugno 2016

Destinatario: delegazioni

---

n. doc. prec.: 10339/16

---

Oggetto: Conclusioni del Consiglio sulla sicurezza alimentare e nutrizionale  
- Conclusioni del Consiglio (20 giugno 2016)

---

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla sicurezza alimentare e nutrizionale adottate dal Consiglio nella 3477<sup>a</sup> sessione del 20 giugno 2016.

**Conclusioni del Consiglio sulla sicurezza alimentare e nutrizionale**

1. Il Consiglio accoglie con favore la seconda relazione biennale consolidata dal titolo "Onorare gli impegni della politica dell'UE in materia di sicurezza alimentare e nutrizionale"<sup>1</sup> e si compiace dei rinnovati impegni strategici a favore della sicurezza alimentare e nutrizionale. Si rallegra inoltre della presentazione della prima relazione sui progressi compiuti in merito al piano d'azione della Commissione sulla nutrizione del luglio 2014<sup>2</sup>. Riconoscendo l'importanza di queste relazioni in quanto strumenti di rendicontazione che contribuiscono ad aiuti allo sviluppo più efficaci, avendo preso atto dei risultati della prestazione dell'UE per l'anno 2014 e ricordando le sue conclusioni sulla prima relazione biennale dal titolo "Onorare gli impegni della politica dell'UE in materia di sicurezza alimentare e nutrizionale"<sup>3</sup>, nonché le conclusioni precedenti in questo settore strategico sin dal 2010, il Consiglio conclude quanto segue:

**Onorare gli impegni della politica dell'UE in materia di sicurezza alimentare e nutrizionale, seconda relazione biennale**

2. Il miglioramento della sicurezza alimentare mondiale ha registrato notevoli progressi e, secondo l'indice globale della fame, dal 2000 il livello di fame è calato del 27%. Il Consiglio è tuttavia preoccupato per i 795 milioni di persone in totale che continuano ad essere vittime di sottoalimentazione cronica. Il Consiglio accoglie con favore la seconda relazione consolidata sulla politica dell'UE in materia di sicurezza alimentare e nutrizionale e il fatto che l'UE e i suoi Stati membri abbiano notevolmente influenzato i principali accordi e impegni internazionali nel 2014 e 2015, abbiano rinnovato gli impegni strategici a favore della sicurezza alimentare e nutrizionale e in alcuni casi abbiano sostanzialmente incrementato i propri obiettivi e i propri finanziamenti sin dalla prima relazione. Il Consiglio sostiene le raccomandazioni della relazione e desidera mettere in risalto le seguenti questioni:

---

<sup>1</sup> Doc. 9978/16 - COM (2016) 244 final.

<sup>2</sup> Doc. 9467/16.

<sup>3</sup> Doc. 9141/15.

- 2.1. Mantenere la sicurezza alimentare e nutrizionale in cima al programma di cooperazione allo sviluppo dell'UE e sostenere in maniera visibile l'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030. Assumendo quale quadro di riferimento gli obiettivi di sviluppo sostenibile, l'UE e i suoi Stati membri dovrebbero esplicitare maggiormente il loro impegno in termini di comunicazione dei risultati relativi all'agricoltura e alla sicurezza alimentare e nutrizionale. Al fine di indicare le modalità con cui il contributo dell'UE migliora le vite dei bambini che soffrono di un ritardo nella crescita<sup>4</sup> e dei piccoli coltivatori (di cui almeno il 50% è rappresentato da donne), è stato chiesto alla Commissione di coordinarsi con gli Stati membri dell'UE per proporre indicatori comuni e metodologie efficaci che possano facilitare l'aggregazione dei risultati verso i pertinenti obiettivi di sviluppo sostenibile, in particolare l'SDG 2. Questi lavori dovrebbero essere complementari ai lavori già svolti sugli indicatori degli SDG.
- 2.2. Rafforzare un approccio multilaterale e integrato per affrontare la sicurezza alimentare e nutrizionale. L'UE e i suoi Stati membri, insieme con i governi partner, devono collaborare in modo proattivo con i partner multilaterali, le organizzazioni della società civile e il settore privato, incluse le microimprese, le piccole e medie imprese, al fine di ottenere investimenti sostenuti e risultati duraturi. Occorre prestare costantemente attenzione alla trasformazione del ruolo delle donne e dei giovani, in particolare di coloro che vivono in situazioni di fragilità e di conflitto, e alla garanzia della parità di accesso delle donne alle risorse nonché al rafforzamento della resilienza (ai cambiamenti climatici) delle comunità vulnerabili, anche tramite lo sviluppo di capacità. La prossima relazione potrebbe tendere a elaborare dati di riferimento sul livello di coinvolgimento delle parti interessate e sull'applicazione di approcci integrati, resilienti ai cambiamenti climatici e di pratiche agricole sensibili ai problemi nutrizionali in tutti i programmi dell'UE e degli Stati membri.

---

<sup>4</sup> Il ritardo della crescita descrive una denutrizione cronica, caratterizzata da una scarsa altezza rispetto all'età (definizione dell'OMS).

- 2.3. Migliorare i meccanismi volti ad aumentare la partecipazione e investimenti responsabili del settore privato e trarre insegnamenti da modelli commerciali inclusivi. L'UE e i suoi Stati membri collaborano sempre più con il settore privato per contribuire ad apportare cambiamenti significativi per le piccole aziende agricole a conduzione familiare, con particolare attenzione al ruolo e al contributo delle donne alla sicurezza alimentare e nutrizionale. In questo contesto è fondamentale garantire che le piccole aziende agricole a conduzione familiare beneficino di catene di valore nazionali, regionali e globali responsabili e contribuiranno a conseguire una crescita sostenibile e inclusiva nel settore agricolo. A tale riguardo il Consiglio incoraggia la creazione di partenariati pubblico-privato efficaci che garantiscano meccanismi di governance in cui le organizzazioni di produttori e le organizzazioni della società civile possano far sentire la propria voce, per applicare i principi del Comitato per la sicurezza alimentare mondiale per investimenti responsabili in agricoltura e nei sistemi alimentari e per attuare gli orientamenti volontari sulla governance responsabile della terra, della pesca e delle foreste nel contesto della sicurezza alimentare nazionale.
- 2.4. Riconoscere la trasformazione rurale come un processo essenziale per creare posti di lavoro dignitosi, aumentare i redditi e rafforzare la crescita economica, e conseguire gli obiettivi di sicurezza alimentare e nutrizionale nel lungo termine, soprattutto per le donne e i giovani. Questo aspetto è strettamente legato alla lotta contro le disuguaglianze economiche, alla migrazione e all'urbanizzazione. Occorre intensificare gli sforzi tesi a creare le condizioni per investimenti sostenibili, in infrastrutture e per lo sviluppo delle zone rurali. Si deve tener conto in particolare dei cambiamenti climatici e occorre elaborare strategie sostenibili per contrastarli. Inoltre le minacce transfrontaliere alla salute, come la resistenza antimicrobica, sono un fattore da seguire con attenzione.
- 2.5. Garantire investimenti continui nella ricerca e nell'innovazione, inclusa la digitalizzazione, e aumentare gli interventi che rafforzano l'impatto di tali investimenti. Il Consiglio incoraggia l'UE e i suoi Stati membri a collaborare per accelerare l'accesso degli agricoltori all'innovazione e rafforzare i partenariati fra istituti di ricerca europei e partner per un'efficacia a lungo termine.

2.6. Migliorare ulteriormente il coordinamento dell'UE e degli Stati membri e il coordinamento con altri donatori nell'affrontare le sfide in materia di sicurezza alimentare e nutrizionale nonché lo sviluppo agricolo. A tale riguardo il Consiglio incoraggia ulteriori lavori sulla coerenza delle politiche per lo sviluppo e sulla programmazione congiunta<sup>5</sup>. Il Consiglio invita gli Stati membri dell'UE a perseguire iniziative o azioni concrete - compresi lavori congiunti relativi all'analisi, al dialogo politico, al monitoraggio e alla valutazione, e al miglioramento dei quadri dei risultati - in almeno cinque paesi partner nel prossimo periodo di riferimento.

### **Prima relazione sui progressi compiuti in merito al piano d'azione sulla nutrizione**

3. Il Consiglio si compiace dell'analisi della situazione e delle tendenze attuali per quanto riguarda il ritardo della crescita fino al 2025 per ciascuno dei 40 paesi prioritari del piano d'azione sulla nutrizione. Questa analisi è uno strumento poderoso per migliorare la nostra comprensione delle tendenze e delle proiezioni per paese in materia di ritardo della crescita e per rafforzare il dialogo con i governi, la comunità internazionale dei donatori e le altre parti interessate. Potrebbe inoltre dimostrarsi un'utile base per i governi e i partner interessati allo scopo di definire obiettivi nazionali realistici in materia di ritardo della crescita.
4. Il Consiglio sottolinea l'importanza di un coordinamento rafforzato tra la Commissione e gli Stati membri nel definire la programmazione e le priorità in tema di nutrizione, scambiando competenze e insegnamenti tratti soprattutto in relazione a strumenti e indicatori per valutazioni d'impatto in materia di nutrizione.

---

<sup>5</sup> Doc. 8831/16.

5. Il Consiglio accoglie con favore le cifre sugli investimenti dell'UE a favore della nutrizione per il periodo dal 2010 al 2014<sup>6</sup> che figurano nella relazione della Commissione sui progressi compiuti e raccomanda che la metodologia per la comunicazione congiunta convenuta nel gruppo dei donatori del movimento per una migliore nutrizione "Scaling up Nutrition" (SUN) sia applicata in modo da garantire la coerenza tra donatori. Il Consiglio incoraggia la comunicazione periodica sugli impegni finanziari in materia di nutrizione da parte dell'UE e degli Stati membri, in particolare di quelli che hanno assunto impegni nell'ambito del patto Nutrizione per la crescita del 2013. Il Consiglio invita la Commissione ad assicurare una comunicazione periodica sulla falsariga della relazione attuale per informare dei progressi compiuti verso la realizzazione degli obiettivi strategici e finanziari in materia di nutrizione. Il Consiglio invita inoltre gli Stati membri a riferire periodicamente su progressi, paesi e settori di intervento prioritari per realizzare gli impegni in materia di nutrizione.

---

---

<sup>6</sup> Doc. 9978/16 ADD 1 - SWD (2016) 155 final. Le relazioni dell'UE sulle cifre relative agli investimenti a favore della nutrizione per il periodo dal 2010 al 2014. Nel 2014 gli investimenti sono ammontati a 454,57 milioni di EUR. Questa cifra è stata comunicata e sarà anche pubblicata nella relazione mondiale sulla nutrizione 2015-2016. Francia, Germania, Irlanda, Paesi Bassi e Regno Unito hanno inoltre comunicato cifre relative agli investimenti a favore della nutrizione per la suddetta relazione utilizzando la metodologia di comunicazione del gruppo di donatori del movimento per una migliore nutrizione (SUN).